

La suindicata riduzione complessiva è costituita da variazioni di segno opposto e cioè da un incremento del 4,5% delle spese per gli Organi in relazione alla più intensa attività svolta nell'anno e da una flessione delle spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi diversi del 10,9%, mentre i costi per il personale si attestano sostanzialmente sui medesimi livelli dell'esercizio precedente. Per una maggiore analisi dei costi di acquisto di beni di consumo e servizi, si riporta nel prospetto che segue una specifica per gruppi omogenei di tali spese relativa al quadriennio 1997-2000.

Acquisto beni di consumo, servizi e oneri diversi (importi in milioni di lire)	1997	1998	1999	2000
Oneri per la riscossione dei contributi e l'erogazione delle prestazioni	4.424	4.779	5.095	4.107
Spese per la Sede (locazione, pulizia e vigilanza, manutenzione e adattamento locali e relativi impianti)	2.936	3.251	1.365	715
Spese per incarichi, perizie e consulenze	1.628	1.057	577	241
Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti e accessori	883	1.473	1.281	1.521
Oneri amministrativi diversi	809	1.254	1.278	2.011
Spese diverse per il funzionamento degli uffici	4.801	3.367	2.761	2.414
- spese per i servizi automatizzati	2.011	836	560	568
- spese per mobili, impianti, macchinari e attrezzature d'ufficio (locazioni, manutenzioni e riparazioni)	1.132	925	298	99
- spese postali, telegrafiche e telefoniche	829	791	956	788
- acqua, illuminazione, forza motrice e riscaldamento	238	198	206	204
- cancelleria, stampati e materiali vari di consumo	237	262	299	289
- altre spese per il funzionamento degli uffici	354	355	442	466
Totale spese di acquisto beni di consumo, servizi e oneri diversi	15.481	15.181	12.357	11.009

Da rilevare la cospicua riduzione complessiva delle spese di cui trattasi (circa del 29%) intervenuta nel periodo considerato. Tale riduzione è determinata da varianti di segno opposto, tra le quali in particolare:

- la flessione registrata per le spese per incarichi, perizie e consulenze pari a circa l'85%;
- la flessione registrata per le spese per i servizi automatizzati di circa il 72%;
- la riduzione di circa il 76% delle spese per la Sede e quella del 91% relativa alle spese per locazioni, manutenzioni e riparazioni di mobili, impianti, macchinari e attrezzature d'ufficio, entrambe da porre principalmente in connessione con l'acquisizione del ramo d'azienda Groma intervenuta nel 1999, che ha determinato il venire meno per la Cassa di cospicui oneri locativi;
- l'incremento delle spese per liti, arbitraggi, risarcimenti e accessori del 72%, in buona parte attribuibile al contenzioso connesso con la problematiche relative alla cosiddetta "retrodatazione";
- l'aumento degli oneri amministrativi diversi più che raddoppiati rispetto al 1997; tali spese riguardano tasse e tributi diversi, oneri di rappresentanza, spese per notiziari e spese per convegni e congressi; in particolare il rilevante incremento registrato nel 2000 è essenzialmente da porre in relazione al convegno di Firenze svoltosi nel maggio di tale anno.

In termini generali sulla gestione dell'Ente si dà atto che i processi di programmazione auspicati dal Collegio hanno trovato corpo nella stesura del bilancio tecnico e che, sul fronte degli impieghi patrimoniali, le linee strategiche degli investimenti a medio e lungo termine sono state definite dagli Organi competenti, ancorchè l'operatività delle decisioni assunte avrà modo di esplicitarsi nel proseguo. Nel corso del 2000 si è pertanto continuato ad operare utilizzando le eccedenze finanziarie in operazioni a breve.

Le operazioni di pronti contro termine, ad evidente scadenza ravvicinata, hanno avuto modo di ripetersi nel corso dell'esercizio 2000, amplificando per questa via il quadro del rendiconto finanziario che esprime, a titolo di entrata per alienazione dei beni patrimoniali e riscossione crediti, l'importo di 5.813 miliardi, a fronte di 3.928 miliardi nell'esercizio precedente e, nelle spese in conto capitale, importo di altrettanta consistenza, come emerge dal seguente quadro riepilogativo.

RENDICONTO FINANZIARIO			
	1999	2000	DIFFERENZA
ENTRATE			
- Entrate contributive	347.665.499.303	398.244.938.685	50.579.439.382
- Altre Entrate	97.201.292.450	112.813.017.843	15.611.725.393
Totale Entrate Correnti	444.866.791.753	511.057.956.528	66.191.164.775
- Entrate per alienazione dei beni e riscossione crediti	3.928.215.204.001	5.813.277.539.784	1.885.062.335.783
- Accensione di prestiti	189.627.000	320.574.325	130.947.325
- Partite di giro	64.748.330.140	73.276.493.802	8.528.163.662
Totale Entrate	4.438.019.952.894	6.397.932.564.439	1.959.912.611.545
SPESE			
- Spese Correnti	339.390.397.475	380.103.033.930	40.712.636.455
- Spese in conto capitale	4.004.755.069.006	5.834.291.317.629	1.829.536.248.623
- Estinzione mutui e anticipazioni	106.537.166	155.293.209	48.756.043
- Partite di giro	64.748.330.140	73.276.493.802	8.528.163.662
Totale Spese	4.409.000.333.787	6.287.826.138.570	1.878.825.804.783
Risultato finanziario complessivo	29.019.619.107	110.106.425.869	81.086.806.762

Da ultimo merita considerazione il profilo relativo ai cosiddetti residui attivi, con riferimento specifico alle partite contributive il cui importo complessivamente esposto nel bilancio finanziario ammonta a £. 352.304.568.528. La parte afferente a £. 255.619.403.556 costituisce momento fisiologico della procedura di riscossione: sono questi importi, infatti, che ancorché afferenti all'esercizio 2000 sono posti in riscossione dai concessionari nell'esercizio successivo. La residua posta di £. 96.685.164.972, afferente ad esercizi finanziari precedenti, costituisce il sostanziale montante delle inadempienze contributive.

Di tale importo circa £. 39 miliardi derivano dalle istanze di rimborso dei concessionari a titolo di ripetizione di quanto hanno a suo tempo corrisposto alla Cassa in via anticipata. Detto importo, cifrato nella situazione patrimoniale al 31 dicembre 2000, costituisce l'indicazione di una accentuata difficoltà di esazione che, ancorché legittimamente esposta nei dati di bilancio, dovrà essere assoggettata ad un'attenta disamina per il realizzo, ovvero per l'eliminazione contabile, in modo da assicurare una rappresentazione di bilancio depurata da partite che effettivamente non rappresentano la reale dimensione della gestione. In tale ipotesi dovrà ovviamente riconsiderarsi l'entità delle cosiddette poste rettificative di svalutazione che, con riferimento ai crediti in questione, è attualmente commisurata mediamente al 77,5% del nominale. Si dà atto all'Amministrazione di aver iniziato in occasione del consuntivo 2000 alla eliminazione contabile di un consistente gruppo di crediti per i quali è stata accertata la loro inesigibilità.

Il Collegio sindacale dà atto che nel corso dell'esercizio ha partecipato alle riunioni degli Organi collegiali, seguendo così le linee di attività della Cassa; ha provveduto alle verifiche periodiche ed ha svolto le funzioni di controllo di competenza, constatando la regolare tenuta dei libri e delle scritture contabili e verificando la corrispondenza delle poste in bilancio con i relativi conti.

A conclusione il Collegio dei Sindaci, nel ribadire la raccomandazione per un sempre attento ed assiduo monitoraggio dell'andamento gestionale, nella consapevolezza che l'attività dell'Ente si è svolta in conformità alle vigenti norme di legge e dello Statuto e con criteri economici corretti e prudenti, esprime parere favorevole all'approvazione del rendiconto al 31.12.2000.

I SINDACI

Geom. Giuseppe Cossa

Dott. Ernesto Del Sordo

Geom. Filippo Mangiacavalli

Dott. Francesco Massicci

Geom. Umberto Masucci

Dott. Roberto Proietti

IL PRESIDENTE

Dott. Gustavo Ferraro

RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Il bilancio consolidato della Cassa Italiana di Previdenza ed Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti chiuso al 31 dicembre 2000, che il Consiglio di Amministrazione sottopone all'esame ed all'approvazione del Comitato dei Delegati, composto dalla situazione patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e corredato dalla relazione sulla gestione, è stato redatto in applicazione dell'art. 10.5 del Regolamento di Attuazione delle Norme Statutarie della Cassa Italiana di Previdenza ed assistenza dei Geometri Liberi Professionisti. Tale documento può essere così sintetizzato:

Attivo (milioni di lire) :	
A. Immobilizzazioni	1.412.818
B. Attivo circolante	1.047.805
C. Ratei e risconti attivi	15.398
Totale attività	<u>2.476.021</u>
Passivo e patrimonio netto (milioni di lire) :	
A. Patrimonio netto	2.357.530
B. Fondi rischi e oneri	1.875
C. Fondo Trattamento Fine Rapporto	4.560
D. Debiti	111.957
E. Ratei e risconti passivi	99
Totale passività e patrimonio netto	<u>2.476.021</u>
Conti d'ordine (milioni di lire)	<u>72.254</u>

Conto economico (milioni di lire) :

A. Gestione previdenziale	98.138
B. Gestione degli impieghi patrimoniali	80.482
C. Costi di amministrazione	<u>-39.345</u>
Risultato operativo	139.275
D. Proventi finanziari	1.193
E. Rettifiche di valori di attività finanziarie	<u>=====</u>
F. Proventi e oneri straordinari	<u>-5.143</u>
Risultato prima delle imposte	135.325
Imposte sui redditi imponibili	<u>-10.902</u>
Risultato netto dell'esercizio	<u>124.423</u>

Ai sensi delle vigenti disposizioni, il Collegio ha assoggettato detto bilancio consolidato alle necessarie verifiche accertando:

- la congruenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato: essa illustra in modo adeguato ed esauriente l'andamento del Gruppo nel suo insieme e nei vari settori con particolare riguardo ai costi, ai ricavi, agli investimenti ed all'evoluzione prevedibile della gestione;
- il rispetto dei principi di consolidamento e la loro corretta applicazione; in particolare, si attesta che:
 - a) la GROMA S.r.l., inclusa nell'area di consolidamento, è stata consolidata con il metodo dell'integrazione globale, consistente nell'assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi nel loro ammontare complessivo
 - b) i crediti ed i debiti, nonché i costi ed i ricavi intercorsi tra la capogruppo C.I.P.A.G.L.P. e la controllata Groma S.r.l., consolidata con il metodo integrale, sono stati eliminati.

Si attesta, inoltre, che i criteri applicati nella valutazione delle varie voci di bilancio consolidato ed indicati nella nota integrativa sono stati condivisi dal Collegio, essendo conformi alle vigenti disposizioni.

Pertanto, sulla base di quanto innanzi evidenziato, si attesta che i valori che figurano nelle diverse poste del bilancio consolidato corrispondono alle risultanze contabili della capogruppo e ai dati di bilancio della Groma S.r.l..

Premesso quanto precede, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio Consolidato 2000

I SINDACI

Geom. Giuseppe Cossa

Dott. Ernesto Del Sordo

Geom. Filippo Mangiacavalli

Dott. Francesco Massicci

Geom. Umberto Masucci

Dott. Roberto Proietti

IL PRESIDENTE

Dott. Gustavo Ferraro

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

(AI SENSI DEL D.LGS. 509/94)

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2000

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 2 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 509 DEL 30 GIUGNO 1994.

Alla Cassa Italiana di Previdenza ed Assistenza
dei Geometri Liberi Professionisti
Roma

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio della Cassa Italiana di Previdenza ed Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000, composto da:
 - Rendiconto finanziario
 - Situazione amministrativa
 - Situazione patrimoniale
 - Conto economico
 - Relazione del Consiglio di Amministrazione
 - Nota esplicativa al bilancio consuntivo

La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Cassa.
E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi ed i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. I più significativi criteri contabili utilizzati dalla Cassa, nell'ambito della autonomia contabile ad essa concessa dal Decreto Legislativo n. 509 del 30 giugno 1994, sono quelli illustrati nel regolamento di amministrazione e contabilità, approvato dai Ministeri vigilanti, integrati da quelli civilistici e da quelli enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e raccomandati dalla CONSOB. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi in alcuni prospetti del bilancio, si fa riferimento alla relazione di revisione da noi emessa in data 10 maggio 2000.
3. A nostro giudizio, il bilancio della Cassa Italiana di Previdenza ed Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000, come sopra identificato, è conforme ai criteri contabili sopra richiamati e pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Cassa secondo i criteri suddetti.

Roma, 8 maggio 2001

BOMPANI AUDIT S.r.l.

(Un Amministratore)


Remo Simonetti